





e i giocattoli dimenticati



William Joyce

OLLIQ e i giocattoli dimenticati

Traduzione di Giuditta Capella

Rizzoli

Titolo originale: Ollie's Odyssey
Original English language edition copyright © 2016 William Joyce
Moonbot and Moonlit Books are registered trademarks of Moonbot Studio LA LLC.
Published by arrangement with Atheneum Books For Young Readers,
an Imprint of Simon & Schuster Children's Publishing Division

Pubblicato per Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A. © 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano Prima edizione: marzo 2018

Impaginazione di Davide Vincenti

ISBN: 978-88-17-09918-9

AI MIEI PREFERITI,
PER NON DIMENTICARE



1 Perso e ritrovato

Non perdere Billy alla nascita fu questione di un soffio. Arrivò in questo mondo con un piccolo foro nel cuore, e nei suoi primi giorni di vita poté passare poco tempo con mamma e papà. Fu portato da una stanza all'altra, nel labirinto di corridoi che formavano l'ospedale in cui era nato. I dottori sottoposero Billy a un'infinità di analisi, soprattutto per capire quanto fosse grande quel buco e se fosse, così disse uno dei medici, "qualcosa di cui doversi preoccupare davvero".

Quando ricevettero la notizia del foro nel cuore, i genitori di Billy furono molto più che preoccupati. L'ultima volta che avevano provato una paura simile risaliva a quando erano piccoli, a quando non conoscevano ancora le parole per descrivere quello che sentivano. Ma non c'erano parole in grado di dar voce o conforto allo struggimento e alla disperazione di quel momento. Per una madre e un padre, un neonato è all'improvviso la cosa più preziosa al mondo. In un unico, miracoloso istante si forma un legame più forte di qualsiasi altro.

Billy ha un buco nel cuore. Ce la farà? Deve farcela. Non riuscivano a pensare ad altro.

Seduti in ospedale ad aspettare e aspettare e aspettare notizie, i genitori di Billy sprofondavano sempre più in una silenziosa e terribile angoscia dell'ignoto. Quando hanno paura, i bambini si nascondono sotto le coperte, o piangono, o gridano: "Ho paura!". Invece i grandi rimangono calmi e si comportano come se niente